

Nº 18.

Concert im Saale des Gewandhauses

Donnerstags, den 1^{ten} März, 1810.

Erster Theil.

Sinfonie, von Mozart.

Scene, von Weigl, gesungen von Mad. Werner.

Lungi sen' vada pur dagli occhj miei,
Jungi pur da colei,
a cui diede il suo eor! ristoro almeno
darà il tempo a miei mali,
quand'io nol veggo più. Farlo conviene,
necessità diventa;
e nella mia risoluzion costante
quasi ad un tratto obbljo d'esser amante.

Del mio cor l'acerba pena
va ben presto a terminar,
più l'amor non m'incatena,
già comincio a respirar.

Ma, qual fiero turbamento
fa quest' alma, oddio, gelar!"

Forse, ahi lassa! in tal momento
io ritorno a vacillar.

Ah nò, nò, non son più amante,
quel, ch'io sento, è in me dispetto,
è il rossor di quell' affetto,
che mi fece vaneggiar.

*Doppel-Concert, von Bergt, für Clarinette und Fagott,
geblasen von den Herren Claus und Hartmann.*

Quartett aus Ginevra, von Pär

*Adelia. Crudel, così m'inganni?
sì mi schernisci, oh Dio*

*Il crudo affanno mio
ti sembra poco ancor?*

M II c 15